



Settori che determinano i cambiamenti ambientali

Agricoltura
Trasporti
Energia
Turismo
Industria

La previsione delle cause del degrado dell'ambiente e la prevenzione del degrado stesso rappresentano i punti di forza dell'integrazione delle tematiche ambientali nelle politiche settoriali. Le cause generatrici primarie che possono determinare l'insorgere di problemi per l'ambiente sono indicate con il termine generale di *determinante ambientale* e sono riconducibili a tutte le attività sociali e produttive che caratterizzano la vita dell'uomo moderno.

Il termine *determinante* rappresenta uno dei cinque elementi che compongono il modello concettuale DPSIR (*Determinanti-Pressioni-Stato-Impatti-Risposte*) adottato dalla Agenzia Europea dell'Ambiente (European Environment Agency) per descrivere le interazioni fra società e ambiente.

Generalmente la produzione di prodotti e servizi è governata da meccanismi economici e raramente il prezzo riflette i costi ambientali, cioè tutti quei costi che ricadono sulla società sia a seguito dei processi produttivi sia come conseguenza dell'uso e della dismissione.

Il degrado dell'ambiente può essere definito come una diseconomia esterna trasferita dal produttore del bene e del servizio all'intera comunità: la contromisura consiste nell'ottimizzare la produzione non solo dal punto di vista del mercato ma anche da quello sociale e ambientale. Se le esternalità non sono sufficientemente riflesse nei prezzi, creano distorsioni nel mercato e incoraggiano attività il cui beneficio economico ricade su pochi individui ma i cui costi gravano sull'intera società.

L'innovazione tecnologica è quindi alla base di uno sviluppo socio-economico sostenibile in quanto – a livello di settori produttivi – può migliorare l'eco-efficienza, termine con il quale si indica la stima delle relazioni che intercorrono fra una certa attività economica e l'ambiente per unità di attività: uno degli obiettivi dello sviluppo sostenibile è proprio quello del disaccoppiamento della ricaduta ambientale di ogni attività economica dalla sua crescita in volume. Il disaccoppiamento può essere realizzato sia attraverso l'adozione delle migliori tecnologie per garantire un incremento di efficienza nell'uso delle risorse o nella generazione di residui, sia incrementando l'uso di prodotti meno dannosi per l'ambiente in qualunque fase della produzione.

Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2008-2009 esamina in questa sezione 5 settori economici del sistema Lombardia (agricoltura, trasporti, energia, turismo e industria), avendo già discusso nella terza sezione del volume uno dei determinanti ambientali più potenti: lo stile di vita dei cittadini. I nuclei familiari indipendenti danno infatti origine – sia direttamente che indirettamente – a molte delle pressioni che gravano sull'ambiente; lo stile di vita dei cittadini diventa ancor più importante in relazione al fatto che lo scenario per i prossimi decenni prevede la crescita delle *popolazioni nomadi*, come tali meno legate al territorio e meno propense a comportamenti eco-sostenibili.